



Data: 24/03/2022  
PAG.

24 mar 11:23 - ANSA

Colf e badanti sono una spesa necessaria ma poco sostenibile

Presentata l'indagine Censis. Costo tra 650 a 1.200 euro al mese (ANSA) - ROMA, 24 MAR - Colf, badanti e baby sitter rappresentano per le famiglie una voce di spesa irrinunciabile, ma poco `sostenibile`. In Italia il 79,5% delle famiglie datrici di lavoro associate a **Assindatcolf** ricorre a una colf, il 20,4% a una badante e il 7,1% si avvale delle baby sitter. Con costi mensili variabili tra 650 e 1.200 euro. Una spesa che non tutti possono permettersi. E' la fotografia scattata nell'indagine "Colf, badanti e baby sitter: una spesa irrinunciabile, ma quanto sostenibile?" realizzata dal Censis per **Assindatcolf** e presentata oggi, in cui viene rilevato come il lavoro domestico sia "un vero e proprio pilastro del welfare di questo Paese" rendendo necessarie agevolazioni da parte dello Stato. Le figure più richieste sono le colf, prevalentemente di origine straniera (nell'83,1% dei casi) e assunte a ore (89,9%). Comportano una spesa media mensile intorno ai 650 euro per famiglia. Il ricorso all'aiuto domestico è particolarmente necessario per i nuclei familiari con persone non autosufficienti (57,3%) e tra gli over 75 anni (67%). Ma una famiglia su cinque (il 20,8%) incontra difficoltà a sostenere la spesa per le collaboratrici domestiche. Anche nel caso delle badanti si tratta di "una spesa necessaria, ma poco sostenibile". Nell'84,9% dei casi si tratta di una persona di origine straniera e il 67,1% dei contratti contempla la convivenza con il datore di lavoro con una spesa media mensile intorno ai 1.200 euro. Ma solo il 31,4% delle famiglie la giudica sostenibile. Per le baby sitter, la quota di personale italiano impiegato arriva a quasi la metà del totale, il 47,8% e in media la spesa mensile è di 750 euro per famiglia. Ma nelle famiglie con almeno un minore di 14 anni spendono quasi 1.000 euro al mese se impiega più di un lavoratore domestico. Si tratta di un costo considerato sostenibile dal 57,9% delle famiglie, per il 41,2% lo è solo parzialmente, per lo 0,9% è fuori dalla propria portata. "Quando si deve far fronte a una condizione di non autosufficienza, soprattutto quando questa si manifesta improvvisamente, viene meno la possibilità di organizzare il servizio in base alle disponibilità economiche" osserva Andrea Zini, presidente di **Assindatcolf**, ed è "a questo punto che le famiglie entrano in affanno economicamente e il costo diventa insostenibile. Considerato che il lavoro domestico è diventato a tutti gli effetti un vero e proprio pilastro del welfare di questo Paese, riteniamo necessario e urgente un intervento da parte dello Stato affinché siano previste agevolazioni alla regolare assunzione che permettano alle famiglie di risparmiare sui costi. Allo stesso tempo - conclude Zini - è importante che i bisogni di assistenza domestica entrino a pieno titolo nelle valutazioni per la formulazione dei progetti di assistenza individuale integrati (Pai)"